

Provincia, tanta gente per il Consiglio serale

Il Consiglio provinciale di sera fa il tutto esaurito. Aula zeppa di pubblico ieri, con gente in piedi, per assistere alla seconda seduta dell'assemblea. La presidente Lavinia Calabrò ha ricordato che «la seduta serale è stata fissata per consentire il più possibile la partecipazione della cittadinanza, e verrà di nuovo convocata la sera ogni volta che l'ordine del giorno consentirà una discussione non troppo lunga». In apertura dei lavori è stato surrogato il consigliere Giovanni Rizzo, del Pdl, con Camillo Esemplio, quindi è stata votata una variazione al bilancio per 60 mila euro, per poter accogliere il contributo della Regione per i bandi riguardanti il fabbisogno ener-

getico degli istituti superiori Mossotti e Nervi di Novara, ed il liceo artistico di Romagnano Sesia.

Ad accendere il dibattito è stata la costituzione delle commissioni consultive. Saranno sette, formate ognuna da quattro membri di maggioranza e tre di opposizione ed ogni consigliere potrà partecipare al massimo a due commissioni. «I nominativi verranno ratificati successivamente, dopo che i gruppi avranno proposto i loro esponenti - ha detto Calabrò - l'importante è che le commissioni lavorino subito, a partire da settembre, con efficacia». Aldo Bevilacqua, dell'Italia dei Valori, ha obiettato che «tra il numero delle commissioni, sette, e quello degli assessorati, die-



Camillo Esemplio nuovo consigliere del Pdl

ci, c'è disomogeneità, sarebbe stato meglio portare a sette anche gli assessorati. Sono perplesso poi sull'enfasi data in commissione al tema della sicurezza: dovrebbe garantirli il governo centrale, che invece non ci riesce». Gian Carlo Locarni, della Lega gli ha risposto: «E' assurdo che un partito che a livello na-

zionale ci accusa di essere repressivi, a livello provinciale dice invece che c'è poca sicurezza: è il massimo dell'incoerenza». Lidia Brisca Menapace, di Rifondazione Comunisti Italiani, ha invece osservato «la separazione in sede di commissioni tra lavoro e attività sociali, due temi che invece sono strettamente intrecciati, e per cui ci dovrà essere la massima attenzione da parte dei rispettivi assessori». Sul tema ha risposto l'assessore al lavoro, Oliviero Colombo, che ha garantito «la massima sinergia tra i due ambiti, che è già iniziata con la partecipazione della Provincia agli incontri per le situazioni di lavoro più difficili». E sempre a proposito delle difficoltà economiche è intervenuto anche il presidente Diego Sozzani che, dopo avere espresso apprezzamento per il clima di dialogo e collaborazione in cui si è svolto il Consiglio, ha sottolineato che «a settembre ed ottobre ci aspettano mesi ancora più difficili sotto il profilo economico, per questo assicuro che la Provincia sarà attenta a controllare tutte le situazioni».

[M.G.]